



REPUBBLICA ITALIANA  REGIONE SICILIANA

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo -Ventre”

VIA E. FIERAMOSCA, 39 - 97100 RAGUSA

TEL.: 0932 773522 - C.F. 92020900889

e-mail: rgic831008@istruzione.it - pec: rgic831008@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio: UFD70N

web: www.icquasimodoragusa.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 29/11/2024

DELIBERA n. DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL _____

INDICE

REGOLAMENTO D’ISTITUTO	4
ART. 01 - ORGANI COLLEGIALI	4
ART. 02 - CALENDARIO ATTIVITÀ COLLEGIALI E ORARIO DELLE LEZIONI	4
ART. 03 - GLI ALUNNI	4
ART. 04 - I DOCENTI	10
ART. 05 - PERSONALE A.T.A.	10
ART. 06 - ACCESSO EDIFICI SCOLASTICI E RACCOLTA DENARO	11
ART. 07 - RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA	11
ART. 08 - ASSICURAZIONE	11
ART. 09 - USO DELLE DOTAZIONI E DEGLI AMBIENTI	11
ART. 10 - UTILIZZO EDIFICI SCOLASTICI	12
ART. 11 - DIVIETO DI FUMO	12
ART. 12 - SANZIONI	12
ART. 13 - PUBBLICIZZAZIONE	12
REGOLAMENTO DISCIPLINARE	13
REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO E CYBERBULLISMO	15
ART. 01 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI- BULLISMO	15
ART. 02 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI - CYBERBULLISMO	16
ART. 03 - PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA DI POTENZIALI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.	16
ART. 04 - SANZIONI DISCIPLINARI	17
REGOLAMENTO BIBLIOTECA	18
REGOLAMENTO PALESTRE	20
REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE	21
ART. 01 - TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	21
ART. 02 - FINALITÀ	21
ART. 03 - ITER PROCEDURALE	21
ART. 04 - DESTINATARI	22
ART. 05 - DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE	22
ART. 06 - ACCOMPAGNATORI	23
ART. 07 - RESPONSABILE DEL VIAGGIO	23
ART. 08 - COMPITI DEL REFERENTE RESPONSABILE DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE	23
ART. 09 - REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL VIAGGIO	24
ART. 10 - ASPETTI FINANZIARI	25
ART. 11 - ORGANI COMPETENTI ALLA PROCEDURA VIAGGI	26
ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI	26
ART. 13 - VALIDITÀ	26
REGOLAMENTO LABORATORI	27
REGOLAMENTO PER L’USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE	28
REGOLAMENTO PER L’USO DI CELLULARI E DISPOSITIVI MOBILI	31
ART. 01 - AMBITO DI APPLICAZIONE	31
ART. 02 - USO DEL TELEFONO CELLULARE	31

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

ART. 03 - UTILIZZO PER FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE	31
ART. 04 - UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI	32
ART. 05 - SANZIONI	32
REGOLAMENTO USO COLLETTIVO DI ALIMENTI E BEVANDE IN AMBIENTE SCOLASTICO	34
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ A.S.2024-25	36
PATTO BYOD BRING YOUR OWN DEVICE (PORTA IL TUO DISPOSITIVO)	39
PATTO BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE - PORTA IL TUO DISPOSITIVO)	40
VIGILANZA ALUNNI, RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.	41

ALLEGATI:

- **MODULI DI DELEGA/LIBERATORIA/USCITA AUTONOMA**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Per garantire il corretto funzionamento della scuola, gli operatori scolastici (personale docente e Ata), le famiglie e gli alunni sono tenuti a rispettare le seguenti indicazioni deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti.

Il presente Regolamento:

- è parte integrante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- è sottoposto a verifica all'inizio di ciascun anno scolastico contestualmente all'aggiornamento del PTOF;
- entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto e rimane in vigore in assenza di motivate proposte di modifica avanzate dagli OO.CC. competenti.

ART. 01 - ORGANI COLLEGIALI

Nella scuola funzionano, in qualità di OO.CC., oltre il Consiglio d'Istituto con specifico Regolamento, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe e il Consiglio di Intersezione/interclasse. Compiti e competenze dei suddetti OO.CC. sono delineati nel T.U. sull'istruzione, D. Lgs. 297/94.

Il Dirigente Scolastico convoca i Consigli di Classe e i Consigli di Intersezione/interclasse, almeno cinque giorni prima della data stabilita (tranne in casi in cui si evidenzia la necessità di procedere con urgenza), tramite apposita comunicazione scritta.

La comunicazione ai rappresentanti della componente-genitori, all'interno dei Consigli di Classe e dei Consigli di Intersezione/Interclasse, avviene tramite comunicazione scritta o trasmessa via mail. Il Dirigente Scolastico convoca il Collegio dei Docenti almeno cinque giorni prima della data stabilita, tramite apposita comunicazione scritta.

Le riunioni degli organi collegiali, compresi i colloqui con i genitori, possono svolgersi sia in presenza che in modalità a distanza, utilizzando le piattaforme di cui la scuola dispone (Google Workspace for Education / Cisco Webex). La modalità di svolgimento di ciascuna riunione sarà precisata nella relativa convocazione.

ART. 02 - CALENDARIO ATTIVITÀ COLLEGIALI E ORARIO DELLE LEZIONI

Il Dirigente Scolastico, all'inizio di ogni anno scolastico, avvalendosi dell'opera dei collaboratori e sentite le altre scuole per il personale eventualmente in comune, stila un calendario di massima delle riunioni, in cui sono previsti gli incontri mensili per i Consigli di Classe e per i Consigli di Intersezione/Interclasse, gli incontri scuola-famiglia, le riunioni del Collegio dei Docenti e le date per gli scrutini. Il calendario delle riunioni viene presentato ai docenti in sede di Collegio dei Docenti, trasmesso ai docenti in formato elettronico e pubblicato nell'area PTOF del sito web istituzionale. Gli orari delle lezioni (scuola primaria e secondaria) sono stabiliti annualmente, in base ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Gli orari delle singole sedi sono riportati nel PTOF. Le ore di lezione sono di 60 minuti, sia nella scuola secondaria di I grado che nella scuola primaria.

ART. 03 - GLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere regolarmente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

- loro compagni, lo stesso rispetto che chiedono per sé stessi;
- mantenere nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi sanciti dalla Costituzione e con i principi generali dell’ordinamento dello Stato Italiano; - osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti;
 - utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici, i mobili e gli arredi scolastici e comportarsi in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
 - custodire con cura libri, quaderni e tutti gli oggetti di uso scolastico;
 - condividere la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica;
 - curare l’igiene personale ed utilizzare un abbigliamento adeguato;
 - partecipare, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite didattiche, ecc.), che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici;
 - essere sempre muniti del materiale didattico per le lezioni previste dall’orario interno.

ART. 3.1 - SCUOLA DELL' INFANZIA

Accoglienza

La scuola dell’infanzia accoglie i bambini dai tre anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico. Possono essere iscritti anche i bambini nati dal 1 gennaio al 30 aprile dell’anno successivo che frequenteranno solo dopo l’accoglimento di tutti i bambini aventi diritto.

Orario di funzionamento

L’orario di funzionamento NORMALE della scuola dell’infanzia è dalle ore 8.00 alle ore 16.00, per tutti i plessi tranne per il plesso Mariele Ventre il cui orario è 8.15 -16:15. Quando non è attivo il servizio mensa, l’orario di funzionamento è dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (per il plesso Mariele Ventre 8.15 - 13.15).

Ingresso ed uscita degli alunni

L’ingresso dei bambini è consentito dalle ore 8.00 alle ore 9.00 (per il plesso Mariele Ventre 8.15 - 9.15) e l’uscita dalle ore 15.00 alle ore 16.00 (per il plesso Mariele Ventre 15.15 - 16.15).. Ai bambini che usufruiscono del servizio comunale dello scuolabus è consentita l’uscita alle ore 13.00/13.30. È indispensabile che gli alunni siano accompagnati e prelevati da un genitore o persona da questi delegata mediante la sottoscrizione di una dichiarazione presentata e vistata dal Dirigente scolastico. In nessun caso gli alunni potranno essere affidati a minori. I genitori o delegati devono sempre accompagnare fino all’interno della scuola i bambini e affidarli all’insegnante. Il personale docente e non docente non è tenuto alla custodia degli alunni oltre l’orario scolastico e pertanto, verificata l’impossibilità di rintracciare i genitori e trascorso un lasso di tempo ritenuto opportuno, si rivolgerà alle forze di ordine pubblico, come previsto dalla normativa vigente.

Ritardi ed uscite anticipate

- È consentito l’ingresso posticipato (fino alle ore 12.00 previa comunicazione entro le ore 9.00 di adesione al servizio mensa) o l’uscita anticipata solo in casi eccezionali.
- Chi necessita di particolari permessi di ingresso e/o uscita per periodi prolungati dovrà essere autorizzato dal D.S.
- I bambini che seguono cure riabilitative e/o di sostegno che incidono con variazioni di orario su ingresso e/o uscita devono presentare all’ufficio di segreteria documentazione con indicati giorni e orari della terapia.

Assenze

- In caso di assenze per malattia superiori ai 10 giorni l'alunno sarà riammesso solo dietro presentazione di certificazione medica da presentare lo stesso giorno del rientro, all'arrivo a scuola.
- Gli insegnanti segnaleranno al Dirigente Scolastico la mancata frequenza di alunni per oltre giorni 15, per i dovuti provvedimenti del caso. I bambini che si assentano dalla scuola senza giustificato motivo o comunicazione per un periodo continuativo superiore a quindici giorni, sono considerati rinunciatari del servizio offerto e, pertanto, con provvedimento del DS saranno cancellati dagli elenchi degli alunni frequentanti.
- L'alunno indisposto durante le attività didattiche sarà trattenuto a scuola in attesa che i genitori o persona maggiorenne da loro delegata, venga a prelevarlo.
- In caso di malore improvviso gli insegnanti allenteranno i servizi di soccorso e i familiari.
- Qualora un'assenza prolungata (pari o superiore a 5 giorni di attività scolastica) sia programmata, e non dovuta a motivi di salute, la famiglia ne darà comunicazione scritta agli uffici di segreteria affinché il consiglio di classe ne sia informato.

Abbigliamento ed igiene personale

Per esigenze igieniche e didattiche è richiesto dal mese di novembre o da quando gli insegnanti lo riterranno opportuno, l'uso del grembiule. Nel primo periodo (settembre-ottobre) e nell'ultimo (maggio- giugno) si richiede l'uso di una maglietta bianca associata a jeans (o a pantaloni o gonne). Al fine di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale, si consiglia di far indossare un abbigliamento comodo ed evitare l'uso di body, salopette, coulisse, cinture, bretelle, scarpe con stringhe e ciabatte. - Per motivi igienico-sanitari è consigliato di tenere raccolti i capelli dei bambini.

Servizio mensa

- I pasti sono erogati dalla mensa incaricata dal Comune secondo un menù settimanale visionabile nei plessi scolastici.
- In caso di malattia o indisposizione, dietro presentazione di certificato medico è possibile richiedere una dieta personalizzata. Tale richiesta deve passare al vaglio degli uffici competenti (Ufficio Istruzione Medicina scolastica). Per motivi igienico-sanitari non è consentita l'introduzione di nessun tipo di alimento ad integrazione della dieta predisposta dal servizio mensa. In occasione di feste o ricorrenze particolari possono essere consumati solo alimenti preconfezionati, dopo averne controllato la data di scadenza e lo stato di conservazione, oppure se preparati da terzi, corredati da dichiarazione in cui vengano specificati ingredienti, modalità di preparazione e quant'altro.
- La consumazione del pasto è consentita solo attraverso rilevazione delle presenze effettuata entro le ore 9,00 del giorno stesso. Non sono accettate telefonate di preavviso, salvo in casi eccezionali e per validi motivi.
- Il pasto non consumato dal bambino non può essere portato a casa ad eccezione del pane e della frutta.
- Per motivi di sicurezza, non è consentito sostare nei locali scolastici (aule, giardino, salone) dopo aver accompagnato o prelevato il proprio figlio.
- In occasione di feste e manifestazioni all'interno dei locali scolastici, ove prevista la presenza delle famiglie, il numero dei partecipanti sarà regolamentato secondo le vigenti norme di sicurezza.
- In caso di feste di compleanno non è consentito ai genitori sostare nei locali scolastici.
- Non è consentito partecipare ad incontri scuola-famiglia quali assemblee dei genitori, consigli di intersezione e colloqui individuali con i bambini.
- Non è consentito portare a scuola oggetti pericolosi e giochi personali. Le insegnanti non sono responsabili per lo scambio o lo smarrimento di indumenti e oggetti personali, pertanto i genitori

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

sono invitati a contrassegnare indumenti e oggetti con il nome del bambino.

- È assolutamente vietato fumare nei locali scolastici (interni ed esterni). Il divieto ha valore per tutte le persone che accedono ai locali della scuola (genitori, docenti, operatori, esperti, tecnici etc) anche durante i momenti che non prevedono la presenza degli alunni.

ART. 3.2 - SCUOLA PRIMARIA

- Gli alunni della Primaria sono tenuti ad entrare in aula al suono della campana alle ore 8.00. Particolari esigenze relative all'entrata e all'uscita dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico. - L'accesso a scuola degli alunni avviene dal cancello principale di via Portovenere e di via Piccinini.
- È fatto assoluto divieto ai genitori o altri accompagnatori degli alunni di accedere nell'edificio scolastico all'entrata e all'uscita degli alunni. Si fa eccezione rispetto a tale divieto solo nei giorni di pioggia. In tali occasioni gli alunni potranno essere accompagnati e prelevati all'interno dei padiglioni scolastici, avendo cura che gli ombrelli aperti non arrechino danni ad alcuno.
- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso d'uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori, durante l'attività didattica, anche per i colloqui individuali, riguardanti l'alunno.
- Dall'ingresso fino all'arrivo nelle aule, sugli alunni vigileranno i collaboratori scolastici e i docenti presenti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Sono consentiti l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata solo in casi eccezionali.
- In caso di assenze per malattia superiori ai 10 giorni (sabato e domenica inclusi), l'alunno sarà riammesso solo dietro presentazione di certificazione medica (da presentare lo stesso giorno del rientro, all'arrivo a scuola). Le assenze oltre i 5 giorni dovute a motivi di famiglia devono essere comunicate in anticipo agli insegnanti e autocertificate.
- L'intervallo ha la durata di circa 15 minuti. Durante tale periodo, gli alunni possono consumare la merenda, usare i servizi e giocare, secondo le norme generali di comportamento. Spetta al docente (o ai docenti in caso di ore di compresenza) in servizio nell'unità oraria in cui ricade l'intervallo il compito di vigilare fino all'arrivo, in caso di alternanza, dell'altro collega che subentra, in modo da garantire ininterrottamente la vigilanza.
- È fatto divieto agli alunni di recarsi nelle altre classi se non autorizzati.
- L'uso del telefono per comunicazioni alla famiglia è consentito agli alunni solo in via eccezionale.
- Al termine delle lezioni gli alunni dovranno essere accompagnati, in fila, dai rispettivi docenti di classe in servizio nell'ultima ora fino all'uscita dell'edificio scolastico.
- Per un corretto svolgimento dell'uscita degli alunni delle classi di scuola primaria, sono state previste delle uscite differenziate.
- Gli alunni, con i docenti di classe, si disporranno nei vari ingressi per essere prelevati dai genitori; coloro che usufruiscono del servizio di scuolabus sono prelevati dagli assistenti del pulmino secondo le medesime modalità. È indispensabile che gli alunni siano prelevati, all'uscita, da un genitore o persona da questi delegata mediante la sottoscrizione di una dichiarazione presentata e vistata dal Dirigente Scolastico. In nessun caso gli alunni potranno essere affidati a minori. In caso di ritardo dei genitori o degli adulti delegati, l'insegnante di classe affida l'alunno ad un collaboratore scolastico fino all'arrivo del genitore.
- Il genitore dovrà assicurarsi giornalmente che il proprio figlio porti regolarmente a scuola il diario e vi annoti gli avvisi; sarà cura dei genitori firmare ogni comunicazione della scuola. In caso di assenza l'alunno è tenuto a informarsi presso i compagni di eventuali comunicazioni dettate dalla scuola. I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a controllare che gli avvisi comunicati alla famiglia siano controfirmati.
- All'inizio di ogni anno, in sede di iscrizione, è richiesta alle famiglie un'autorizzazione valida per

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

tutto l'anno scolastico, per le uscite didattiche in orario curriculare. Per ogni uscita verrà data, comunque, comunicazione preventiva alle famiglie.

ART 3.3 - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Intervalli

Nel corso della mattinata sono previsti due intervalli di 10 minuti durante i quali gli alunni potranno utilizzare i servizi e stare nel cortile esterno evitando di sostare negli androni. È severamente vietato spostarsi da un corso all'altro e da un piano all'altro. Il personale docente e i collaboratori scolastici vigileranno sul comportamento degli alunni. In particolare, i collaboratori scolastici controlleranno che il movimento degli alunni avvenga nel massimo ordine e quanto più speditamente possibile.

Gli alunni potranno recarsi ai servizi un solo alunno per volta durante le ore di lezione, due alunni per volta durante gli intervalli; gli insegnanti vigileranno affinché le uscite non siano troppo frequenti e ingiustificate. L'uso, da parte degli alunni, dei distributori automatici di cibi e bevande collocati ai piani sarà regolato con apposita circolare interna. È fatto obbligo di conferire correttamente i rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

È fatto divieto agli alunni di recarsi nelle altre classi, nei locali riservati agli insegnanti e negli Uffici Amministrativi se non autorizzati. Alla fine della lezione, al cambio dell'ora, gli alunni dovranno rimanere al proprio posto e non dovranno allontanarsi o uscire dall'aula.

Permessi e ritardi

L'ingresso a scuola in ritardo (superiore a 10 minuti), o in ore successive alla prima, dovrà essere giustificato dal genitore in presenza e autorizzato dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori. Si potrà derogare solo su specifica autorizzazione del Dirigente scolastico o del Responsabile di plesso. In caso di frequenti ritardi i genitori saranno avvisati dal coordinatore della classe. Gli alunni possono uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni solo per gravi motivi, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico, dei docenti Collaboratori e dei Responsabili di plesso e solo se prelevati da uno dei genitori o da chi ne fa le veci; possono, inoltre essere prelevati da persona maggiorenne delegata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Eventuali permessi permanenti di uscita prima del termine delle lezioni, per problemi di trasporto o per richieste mediche, devono essere autorizzate all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico.

Gli alunni indisposti durante le ore di lezione saranno trattenuti a scuola in attesa che la famiglia, o persone maggiorenti da essa delegate, vengano a prelevarli. In caso di malore improvviso gli insegnanti allenteranno i servizi di soccorso e i familiari.

Frequenza delle lezioni, assenze e giustificazione delle assenze

Le assenze devono essere giustificate attraverso l'apposita funzione su Argo "Didup famiglia". L'assenza deve essere giustificata il giorno stesso del rientro a scuola e validata su Argo dall'insegnante della prima ora di lezione. In mancanza della giustificazione l'insegnante potrà ammettere in classe ugualmente l'alunno, che giustificherà l'assenza il giorno successivo; la ripetuta mancanza di puntualità nella giustificazione sarà segnalata dal coordinatore della classe alla famiglia.

In caso di irregolarità di frequenza degli alunni, senza giustificato motivo, o in caso di numero di assenze superiori a 15 giorni, gli insegnanti sono tenuti a darne comunicazione al Dirigente Scolastico per i provvedimenti di competenza.

Qualora un'assenza prolungata (pari o superiore a 5 giorni di attività scolastica) sia programmata, e non dovuta a motivi di salute, la famiglia ne darà comunicazione scritta agli uffici di segreteria affinché il Consiglio di classe ne sia informato.

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

Gli alunni assenti per più di 10 giorni (compresi i giorni festivi) dovranno giustificare unitamente a certificato del medico curante. In caso di gravi malattie contagiose, anche di familiari, i genitori sono invitati a segnalare il fatto alla scuola per ragioni di sicurezza.

Comunicazioni scuola-famiglia

Il genitore dovrà consultare con regolarità il registro online, sulla cui bacheca sono disponibili comunicazioni e circolari e dovrà effettuarne la presa visione. I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a controllare che gli avvisi della scuola comunicati alla famiglia abbiano ricevuto la spunta della presa visione da parte dei genitori.

L'uso del telefono della scuola per comunicazioni alla famiglia è consentito agli alunni solo per motivi di necessità e in nessun caso per richiedere materiale didattico dimenticato a casa. Durante le attività didattiche, infatti, non è consentita la consegna agli alunni di materiale scolastico o altri oggetti; eventuali esigenze, particolarmente importanti, saranno valutate e autorizzate dal Dirigente scolastico, dai docenti Collaboratori o dai Responsabili di plesso.

Uscite didattiche in orario curricolare

All'inizio di ogni anno, in sede di iscrizione, è richiesta alle famiglie un'autorizzazione valida per tutto l'anno scolastico per uscite didattiche durante le ore di lezione, fermo restando che per ogni uscita verrà data comunicazione preventiva alle famiglie.

Ingresso e uscita dagli edifici scolastici

Plesso centrale: La mattina gli alunni entrano a scuola al suono della campana, alle ore 8.00 o 8.05, utilizzando esclusivamente gli ingressi differenziati assegnati e raggiungono autonomamente le proprie aule. In caso di tempo inclemente saranno autorizzati ad entrare fin dalle ore 7.45, sostando nell'androne del piano terra, ma non potranno recarsi in aula.

- Durante l'entrata e l'uscita, l'accesso al cortile della scuola da parte degli alunni deve avvenire in modo ordinato. Considerata la particolare conformazione del plesso, il cui cortile è dotato di due accessi pedonali diametralmente opposti rispetto a un'area interna di ampia superficie e considerata la necessità di garantire la fruibilità di entrambi gli accessi per facilitare il flusso dei veicoli nelle ore di punta ed agevolare l'uscita degli alunni, i genitori sono autorizzati ad accedere nel cortile a piedi (con i mezzi propri solo se specificatamente autorizzati) per prelevare i propri figli all'uscita dell'edificio. Gli alunni saranno sotto la vigilanza dei docenti dell'ultima ora fino al raggiungimento della suddetta area.

Plesso Marina di Ragusa: La mattina gli alunni entrano a scuola al suono della campana, alle ore 8.00, utilizzando esclusivamente l'ingresso principale e raggiungono autonomamente le proprie aule. Durante l'entrata e l'uscita, l'accesso al cortile della scuola da parte degli alunni deve avvenire in modo ordinato. Al termine delle lezioni gli alunni dovranno essere accompagnati, in fila, dai rispettivi docenti di classe in servizio nell'ultima ora fino al cancello d'ingresso del cortile scolastico. L'uscita degli alunni sarà regolata tenendo conto di quanto comunicato dai genitori ed autorizzato dal Dirigente scolastico attraverso il modulo dedicato allegato al presente Regolamento. Gli alunni che usufruiscono del servizio scuolabus comunale saranno affidati al personale addetto o, in attesa di quest'ultimo, alla vigilanza di un collaboratore scolastico. Non è consentito l'accesso ai genitori degli alunni o ad altri eventuali accompagnatori all'interno dell'edificio scolastico, se non per particolari esigenze. I genitori non possono entrare con mezzi motorizzati, ma a piedi possono accompagnare e prelevare i propri figli.

All'inizio del primo anno i genitori, tramite un apposito format predisposto dalla scuola (allegato al presente Regolamento) informano l'istituzione scolastica circa le modalità con cui il proprio figlio effettua il tragitto casa scuola e individuano le persone eventualmente delegate ad accompagnarlo/prelvarlo in assenza dei genitori. Tale dichiarazione avrà validità per l'intera permanenza dell'alunno nell'Istituto, salvo diversa comunicazione della famiglia.

In particolare:

- L'alunno usufruisce dello scuolabus comunale – in questo caso il docente dell'ultima ora consegna l'alunno al personale ausiliario incaricato della vigilanza, fino all'arrivo dello scuolabus che preleverà gli alunni nell'accesso secondario dell'istituto.
- L'alunno è sempre accompagnato/prelevato da un genitore o suo delegato – in questo caso il docente dell'ultima ora accompagna l'alunno fino all'esterno dell'edificio, dove il genitore lo prenderà in consegna. Qualora il genitore fosse impossibilitato a raggiungere l'area di raccolta, dovrà inoltrare specifica richiesta affinché l'alunno possa raggiungere da solo l'esterno dell'istituto, dove sarà atteso dal genitore o dal suo delegato. In caso di ritardo dei genitori o degli adulti delegati, l'insegnante di classe affida l'alunno a un collaboratore.
- L'alunno rientra a casa sempre da solo, a piedi. Tale modalità è consentita in considerazione della prassi consolidata di numerose famiglie della scuola secondaria di non accompagnare sistematicamente a scuola il proprio figlio in quanto residenti nelle immediate vicinanze, e tenendo conto anche del diritto dell'alunno adolescente alla graduale acquisizione della propria autonomia, compito al quale tutti i soggetti (famiglia, scuola, ente locale, autorità giurisdizionali), sono obbligati.
Tale scelta, nel rispetto dell'autonomo e sovrano esercizio della potestà genitoriale, verrà effettuata dal genitore dopo aver valutato attentamente il grado di maturazione del figlio, la collocazione della scuola, il percorso che il figlio deve compiere, la sua maturità comportamentale e i tempi necessari al tragitto casa-scuola.
- Tenuto conto delle condizioni ambientali specifiche dell'istituto, che nelle immediate adiacenze è interessato da un consistente traffico di veicoli, specie nelle ore di punta, e data la presenza di incroci e rotatorie in prossimità, si considera estremamente rischioso l'utilizzo di mezzi quali la bicicletta o il ciclomotore per raggiungere la scuola e pertanto si vieta la circolazione e la sosta degli stessi all'interno del cortile dell'edificio. Tuttavia, eventuali richieste di deroga a tale divieto dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico su specifica richiesta/dichiarazione dei genitori.

I moduli contenenti la comunicazione/delega, debitamente compilati da entrambi i genitori, verranno raccolti dai coordinatori di classe congiuntamente a una copia dei documenti di eventuali delegati.

ART. 04 - I DOCENTI

Gli insegnanti devono trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

All'uscita gli insegnanti dell'ultima ora di lezione devono accompagnare gli alunni fino all'uscita dall'edificio, come meglio specificato agli art.3.2 e 3.3 del presente Regolamento.

Non è consentito far uscire dalle classi gli alunni per eventuali richieste di materiale; tali richieste vanno rivolte ai collaboratori scolastici in servizio nel piano.

Non è consentito soffermarsi negli Uffici della Segreteria negli orari che non sono compresi in quelli di apertura al pubblico.

I docenti che intendono svolgere attività didattica al di fuori dell'edificio scolastico, devono verificare che tutti gli alunni siano autorizzati dai genitori per le uscite didattiche in orario scolastico e devono comunque comunicare preventivamente ogni uscita alle famiglie. Per eventuali uscite a piedi, a breve distanza dall'edificio scolastico, si applica quanto previsto dalla vigente normativa sulla vigilanza sugli alunni.

In caso di eventuale assenza per malattia, i docenti sono tenuti a darne comunicazione alla Segreteria, il giorno in cui essa si verifica, entro le ore 7.45, anche nel caso di eventuale prosecuzione di tale assenza, per dare modo all'organizzazione scolastica di sopperire tempestivamente.

ART. 05 - PERSONALE A.T.A.

Il personale ausiliario vigila direttamente sugli alunni durante l'ingresso a scuola, in caso di momentanea assenza dell'insegnante e negli spostamenti degli alunni all'interno dell'edificio scolastico. Il personale ausiliario è tenuto a controllare che l'accesso all'edificio sia rigorosamente chiuso e comunque custodito durante lo svolgimento dell'attività didattico-educativa.

Il personale ausiliario è tenuto a vietare l'ingresso di persone estranee nella Scuola durante lo svolgimento dell'attività didattico – educativa, salvo l'eventuale autorizzazione scritta da parte del Dirigente Scolastico o, nelle sedi associate, l'autorizzazione da parte del Collaboratore e/o Fiduciario.

ART. 06 - ACCESSO EDIFICI SCOLASTICI E RACCOLTA DENARO

Possono essere ammessi a scuola previa autorizzazione del Dirigente Scolastico rappresentanti di Case Editrici che possono conferire con i docenti se liberi dal servizio.

La distribuzione di materiali informativi di pro-loco e/o associazioni senza fini di lucro, potrà avvenire solo previa autorizzazione del Dirigente o del responsabile di plesso, una volta presa visione del materiale stesso. È vietato effettuare raccolte di denaro tra gli alunni o distribuire materiale propagandistico con lo scopo di sollecitare contributi sia pure volontari, senza l'esplicita autorizzazione del dirigente scolastico. Il versamento delle quote alunni per partecipare a spettacoli, gite o altre attività programmate e autorizzate deve essere effettuato tramite PagoOnline- portale ARGO.

ART. 07 - RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola assicura, nel corso dell'anno, due incontri pomeridiani Scuola-Famiglie in occasione dei quali i docenti ricevono i genitori (anche a distanza) per informarli sull'andamento didattico-educativo e sui processi di apprendimento degli alunni.

Per la scuola secondaria di I grado, i genitori degli alunni, possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

Per la scuola primaria i genitori possono concordare con gli insegnanti dei colloqui nel giorno di programmazione pomeridiana settimanale.

Per la scuola dell'infanzia, dopo averlo concordato con gli insegnanti, nelle ore di compresenza (dalle 11.00 alle 12.00). I colloqui individuali con gli insegnanti possono, altresì, essere effettuati nelle giornate delle assemblee e nei giorni di ricevimento.

Le famiglie saranno avvertite con mezzo telefonico, comunicazione scritta sul diario o sul registro elettronico e, ove necessario, con lettera dei richiami per motivi disciplinari di cui è stato oggetto l'alunno, nonché dell'avvio di eventuali procedure inerenti provvedimenti disciplinari.

Il genitore è tenuto a consultare con regolarità il registro elettronico per monitorare l'andamento didattico del proprio figlio e per prendere visione delle comunicazioni rivolte alla famiglia.

I docenti, quando se ne ravvisi la necessità per motivi disciplinari o didattici, convocano i genitori a mezzo comunicazione telefonica, e/o comunicazione scritta sul diario o, in casi eccezionali, in accordo con il Dirigente Scolastico, a mezzo posta.

Le comunicazioni alle famiglie da parte del Dirigente Scolastico che richiedano presa visione da parte del genitore, saranno pubblicate sul registro elettronico, con il riferimento di n. circolare/protocollo e l'oggetto. Il controllo della presa visione da parte dei genitori è curato dall'insegnante della prima ora del giorno stabilito.

ART. 08 - ASSICURAZIONE

Le famiglie possono versare la quota di stipula di un'assicurazione per gli alunni contro i rischi connessi all'attività scolastica.

ART. 09 - USO DELLE DOTAZIONI E DEGLI AMBIENTI

I laboratori di Ceramica, Lingue, Informatica e i laboratori scientifici possono essere utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare per attività disciplinari e/o di progetto, nel rispetto degli specifici regolamenti, sempre alla presenza dell'insegnante (SI RIMANDA AI REGOLAMENTI SPECIFICI).

L'accesso alla biblioteca, per consultare testi, è consentito agli alunni durante le ore di attività scolastica assicurando la dovuta vigilanza. La richiesta e il ritiro dei libri in prestito sono consentiti previa richiesta al Docente Responsabile, che ne cura la registrazione.

La conservazione delle strutture è affidata al personale ausiliario. La conservazione delle dotazioni è affidata ai docenti responsabili, nominati dal Collegio dei Docenti ad ogni inizio di anno scolastico.

ART. 10 - UTILIZZO EDIFICI SCOLASTICI

Si rimanda al Regolamento sull'attività negoziale del Dirigente Scolastico.

ART. 11 - DIVIETO DI FUMO

È assolutamente vietato fumare nei locali scolastici (interni ed esterni). Il divieto ha valore per tutte le persone che accedono ai locali della scuola (genitori, docenti, operatori, esperti, tecnici etc) anche durante i momenti che non prevedono la presenza degli alunni.

ART. 12 - SANZIONI

Per gli alunni di Scuola secondaria di I grado, ogni infrazione al presente Regolamento sarà sanzionata secondo le modalità previste nel Regolamento disciplinare.

ART. 13 - PUBBLICIZZAZIONE

Copia del presente Regolamento è affissa all'albo e nel sito della scuola (sezione PTOF).

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il presente regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

Per gli alunni che manchino ai doveri scolastici o offendano la disciplina e il decoro consoni all'ambiente scolastico, si adotteranno i provvedimenti disciplinari previsti, tenendo conto della gravità e del numero delle mancanze. Le note disciplinari verranno riportate nel registro elettronico.

PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla valutazione del comportamento (Giudizio sul comportamento riportato nella scheda di valutazione).
4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse saranno irrogate sulla base della seguente:

TABELLA SANZIONI / PROVVEDIMENTI /ORGANI COMPETENTI

N.B. Le sanzioni disciplinari corrispondenti a ciascuna infrazione, individuate a seguito della consultazione degli alunni, dei genitori e dei docenti ed approvate dal Consiglio d'Istituto, possono essere modificate con la stessa procedura.				
INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE		
		Docente	DS	Consiglio di Classe
Inosservanza dei doveri scolastici: - dimenticare il materiale scolastico - non fare i compiti	Richiamo verbale in forma privata	X		
	Comunicazione scritta alle famiglie	X		
	Assegnazione di compiti supplementari	X		
Comportamenti inadeguati in aula: - disturbare la lezione - alzarsi senza permesso - lancio di oggetti - non conferire correttamente i rifiuti nei cestini	Ammonizione	X		
	Annotazione sul registro di classe	X		
	Richiamo del dirigente comunicazione alle famiglie		X	
	Eventuale sospensione della ricreazione per un numero di giorni da determinare in base alle infrazioni ed al suo ripetersi		X	X
	Aiuto ai bidelli nel riordino dell'ambiente scolastico alla fine delle lezioni		X	X
Comportamento irresponsabile o irrispettoso e offensivo contro compagni	Ammonizione	X		

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

N.B. Le sanzioni disciplinari corrispondenti a ciascuna infrazione, individuate a seguito della consultazione degli alunni, dei genitori e dei docenti ed approvate dal Consiglio d’Istituto, possono essere modificate con la stessa procedura.

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE		
		Docente	DS	Consiglio di Classe
ed adulti: - Rincorrersi negli ambienti scolastici - Fare ai compagni lo sgambetto o altre azioni che possano comprometterne l’incolumità - Aggredire verbalmente o fisicamente - Deridere o ingiuriare - Danneggiare oggetti o capi di vestiario altrui - Comportamenti identificabili come atti di bullismo o cyberbullismo	Annotazione sul registro di classe	X		
	Comunicazione dell’accaduto ai genitori	X		
	Risarcimento danni		X	
	Collaborazione con enti umanitari, previa intesa con i genitori		X	X
	Allontanamento dalla scuola		X	X
Danni contro le cose - disegnare sui banchi e sui muri - rovinare il verde pubblico ricadente nell’area scolastica - danneggiare mobili ed arredi scolastici, automobili e motorini - rompere vetri, attrezzature didattiche	Ammonizione	X		
	Annotazione sul registro di classe	X		
	Comunicazione dell’accaduto ai genitori	X	X	
	Risarcimento danni anche collettivo, se non si individua il responsabile		X	
Altre infrazioni: - furti - fumare negli ambienti scolastici - non rispettare i divieti di accesso nel cortile - transitare pericolosamente con motorini nel cortile - non rispettare i divieti di accesso nel cortile - transitare pericolosamente con motorini nel cortile	Convocazione genitori e ammonizione alla loro presenza; restituzione di ciò che è stato sottratto	X	X	
	Segnalazione all’équipe S.P.P.	X	X	
	Segnalazione alle autorità competenti	X	X	
	Convocazione dei genitori per concordare unitariamente una sanzione	X	X	
	Segnalazione ai vigili urbani per il sequestro del mezzo	X	X	

REGOLAMENTO DISCIPLINARE BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

Il Bullismo si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al Bullismo “in presenza”, il fenomeno del Cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Quest'ultima forma di Bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il Bullismo e il Cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”; • dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015; • dagli artt. 581-582- 594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla Legge n.71/2017
- LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

ART. 01 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI- BULLISMO

Sono da considerarsi comportamenti sanzionabili come Bullismo:

1. la violenza fisica, psicologica o l’intimidazione da parte del gruppo, specie se reiterata;
2. l’intenzione di nuocere;
3. l’intenzionalità all’isolamento della vittima.

ART. 02 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI - CYBERBULLISMO

Sono da considerarsi comportamenti sanzionabili come Cyberbullismo:

1. litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (Flaming);
2. molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (Harassment);
3. invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità (Cyberstalking);
4. pubblicazione, all'interno di comunità virtuali quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori (Denigrazione);
5. registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico (Outing estorto);
6. insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (Impersonificazione);
7. estromissione intenzionale dall'attività on line (Esclusione);
8. Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (Sexting);

ART. 03 - PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DI POTENZIALI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come (cyber)bullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente scolastico, in quanto ai fenomeni di (cyber)bullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il D.S. non può ometterne denuncia all'autorità giudiziaria.

1ª Fase: analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di Classe

Altri soggetti coinvolti: Referente Cyberbullismo/Psicologo della Scuola.

- Raccolta di informazioni sull'accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità.
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2ª Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetto responsabile: Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di Classe

Altri soggetti coinvolti: Referente Cyberbullismo/Psicologo della Scuola.

I fatti sono confermati; esistono prove oggettive.

- Si apre un protocollo e vengono stabilite le azioni da intraprendere.

I fatti non sono configurabili come bullismo/cyberbullismo:

- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3ª Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del Dirigente Scolastico/Docente Coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di classe

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...); in questa fase è importante evitare che la vittima si senta responsabile.

- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente; il D.S. valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove.
- Convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità: sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche; sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative; sospensione; imposizione al bullo/cyberbullo di svolgimento di azioni positive (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia); eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (solo per soggetti da 14 anni in su). Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.
- Valutazione di un intervento personalizzato →obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione.

4ª Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i Docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

ART. 04 - SANZIONI DISCIPLINARI

Si fa riferimento al Regolamento Disciplinare d'Istituto.

Conclusioni: La strategia vincente è considerare il comportamento del bullo all'interno del contesto grupppale. L'approccio sul gruppo deve avere come focus l'esplicitazione del conflitto. Il gruppo classe può diventare un luogo per imparare a stare nelle relazioni, affrontandone gli aspetti problematici e offrendo strumenti e modalità per sviluppare un'alfabetizzazione emotiva e socio-relazionale. Naturalmente, al fine di mettere a punto una o più strategie contro il [cyber]bullismo, oltre agli alunni, i soggetti interessati sono gli insegnanti e i genitori. Per avere successo, la strategia antibullismo deve svilupparsi in un contesto di valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie. Il recupero dei “bulli” può avvenire solo attraverso l'intervento educativo sinergico delle agenzie preposte alla loro educazione e, quindi, famiglia, scuola, istituzioni.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA

“Leggere per ... sognare, crescere ed imparare”



PREMESSA

La Biblioteca Scolastica della scuola Secondaria di Primo Grado e la Biblioteca Scolastica del plesso Mariele Ventre occupano un posto di rilievo all'interno del Piano dell'offerta formativa dell'I.C. “Quasimodo-Ventre” in quanto consente di sviluppare e potenziare le capacità comunicative ed espressive degli alunni e di svolgere compiti di supporto alla didattica attraverso l'utilizzo da parte dell'utenza del materiale bibliografico utile alle diverse attività di studio. Lo spazio biblioteca si propone come:

- Ambiente accogliente dove poter soddisfare il piacere di leggere
- Luogo privilegiato per momenti di scambio di informazioni ed emozioni sui libri letti
- Luogo d'incontro per manifestazioni culturali

FINALITÀ

Nell'intento di promuovere i processi di apprendimento, la collaborazione e la libera espressione le finalità risultano le seguenti:

- Conservare ordinatamente i libri
- Educare alla conservazione e alla valorizzazione del libro
- Educare all'ascolto
- Educare alla ricerca e all'uso dell'informazione
- Stimolare il piacere e l'abitudine alla lettura e alla consultazione di opere editoriali di vario genere o Promuovere il passaggio dalla lettura passiva alla lettura attiva
- Sviluppare e potenziare la capacità di leggere in forma espressiva
- Favorire la comunicazione attraverso i vari linguaggi espressivi
- Promuovere la cooperazione tra gli aspetti cognitivi e quelli emotivi
- Stimolare la riflessione e la formazione di un pensiero critico, creativo e divergente o Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo
- Far comprendere l'uso del libro per trovare risposte a curiosità e domande
- Supportare le attività didattiche curricolari attraverso testi di consultazione specifici per le diverse discipline
- Promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento della Biblioteca Scolastica all'interno delle varie attività scolastiche

CATALOGAZIONE

I testi della biblioteca sono ordinati a vista su appositi scaffali. Oltre al patrimonio librario sono presenti videocassette, Enciclopedia Treccani e DVD.

ORGANIZZAZIONE

I docenti referenti curano la funzionalità del servizio e rispondono dell'andamento della Biblioteca al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti.

L'apertura delle Biblioteche presenti nei vari plessi per i servizi di consultazione, lettura e prestito libri è garantita per tutto l'anno scolastico secondo le diverse esigenze logistiche.

I docenti che intendono recarsi in biblioteca con le proprie classi per il prestito, la consultazione di libri o per svolgere attività laboratoriali sono tenuti a informare l'insegnante referente per evitare “sovrapposizioni” di attività e sezioni. L'insegnante referente è a disposizione dell'utenza per la segnalazione di eventuali disagi e proposte di miglioramento del servizio.

COMPORAMENTO

Nell'aula biblioteca è indispensabile osservare un comportamento rispettoso. È vietato consumare cibi e bevande.

È vietato scrivere su arredi e libri.

I libri consultati vanno riposti sugli appositi scaffali.

Libri e DVD possono essere portati fuori dalla biblioteca solo se presi in prestito. Gli alunni possono accedere all'aula biblioteca esclusivamente in presenza dell'insegnante.

CONSULTAZIONE E PRESTITO

Il prestito è riservato ai docenti e agli alunni della scuola. Per il prestito è necessario compilare nell'apposito registro. Si può prendere in prestito un libro alla volta.

La durata del prestito è di 15 giorni comprensivi di sabato e domenica. È vietato al lettore prestare ad altri i libri ricevuti in prestito.

Non è previsto per gli alunni il prestito di videocassette, DVD e volumi di enciclopedie. In caso di smarrimento, mancata restituzione o danneggiamento del libro avuto in prestito per gli alunni, sono ritenuti responsabili il docente e i genitori. Inoltre è cura del docente della classe raccogliere i libri presi in prestito e riporli negli appositi scaffali.

REGOLAMENTO PALESTRE

1. È assolutamente vietato entrare in palestra senza la presenza dell'insegnante.
2. È vietato usare attrezzi della palestra senza l'autorizzazione dell'insegnante.
3. Il trasferimento dalla classe in palestra e viceversa deve avvenire in modo disciplinato e silenzioso.
4. La partecipazione alla lezione è subordinata all'abbigliamento idoneo (tuta e scarpette); in caso contrario gli alunni non possono svolgere attività pratica, ma sono tenuti ad assistere alla lezione in modo silenzioso.
5. La lezione si conclude 10 minuti prima del suono della campana per consentire agli alunni l'uso dei bagni, l'eventuale cambio di abbigliamento, nonché la sistemazione in fila per il ritorno ordinato in classe.
6. Gli insegnanti non si assumono nessuna responsabilità in caso di smarrimento o di furto di oggetti di valore o di denaro lasciati negli spogliatoi incustoditi.
7. È vietato l'uso di cellulari in palestra.
8. Durante la lezione l'alunno che ha utilizzato un attrezzo è tenuto a risistemarlo o consegnarlo personalmente.
9. Durante la lezione all'aperto nessun alunno deve allontanarsi arbitrariamente senza permesso dell'insegnante.
10. Nel caso in cui un attrezzo vada fuori dal recinto della scuola deve essere informato immediatamente l'insegnante il quale provvederà al recupero.
11. Gli alunni sono tenuti a rispettare gli ambienti (palestra, spogliatoi, bagni) e a segnalare eventuali scritte sui muri.
12. Eventuali infortuni di primo soccorso devono essere comunicati tempestivamente all'insegnante.

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della scuola.

ART. 01 - TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Si intendono per:

1. **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
2. **VISITE GUIDATE:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
3. **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

ART. 02 - FINALITÀ

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- Rappresentare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

ART. 03 - ITER PROCEDURALE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico.

Per quanto riguarda il viaggio d'istruzione e le visite guidate eccedenti l'orario scolastico, i docenti coordinatori o gli accompagnatori (di concerto con gli uffici di segreteria), consegneranno ai

genitori, tramite gli alunni partecipanti, una comunicazione con l'itinerario definitivo del viaggio, almeno due settimane prima della partenza.

ART. 04 - DESTINATARI

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile, di norma non inferiore ai 2/3 degli alunni di una classe; si può derogare a questo criterio, su richiesta del Consiglio di classe e con autorizzazione del Dirigente Scolastico, per motivi particolari relativi alle caratteristiche delle singole classi.

In ottemperanza delle norme ministeriali, si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie.

Sarà compito del Consiglio di Istituto fissare un tetto massimo di spesa per le visite guidate e i viaggi d'istruzione. Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpate le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto, sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari o che, a suo insindacabile giudizio, non abbiano raggiunto un livello minimo di maturità per affrontare uno o più pernottamenti.

ART. 05 - DURATA DEI VIAGGI E PERIODI DI EFFETTUAZIONE

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei percorsi di insegnamento/apprendimento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio solo in orario scolastico;
- Le classi della Primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi I e II della Secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno (di norma nel periodo primaverile)
- Le classi III della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione di 4/5 giorni (preferibilmente in autunno)
- Non possono essere effettuati viaggi negli ultimi trenta giorni di scuola ed in coincidenza della fine del quadrimestre, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi culturali, visite in ambienti naturalistici o presso enti istituzionali).

Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici ecc.) purché concordati con i colleghi e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

ART. 06 - ACCOMPAGNATORI

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. I docenti accompagnatori che hanno dato la disponibilità possono anche non appartenere alla classe. Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di almeno un docente ogni 15 alunni. Nel caso in cui non sia garantita la partecipazione di un numero sufficiente di accompagnatori, l'iniziativa non viene autorizzata o, se già autorizzata, può essere sospesa con provvedimento motivato dal Dirigente Scolastico.

Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di handicap si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo portatore di handicap non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza ad un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo. Su richiesta, potrà essere autorizzata la partecipazione di un genitore dell'alunno, sia esso portatore di handicap o con condizioni di salute che richiedono maggiore supporto.

Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.

Nel caso si verifichi la necessità di sostituire urgentemente un docente accompagnatore, che per validi motivi ritiri la propria disponibilità ad accompagnare la classe e non sia possibile annullare il viaggio senza spese (more, penali, ecc.), il Dirigente Scolastico potrà incaricare, quale accompagnatore, anche un docente esterno al consiglio di classe.

Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 (“culpa in vigilando”) del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art.61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Nei viaggi finalizzati alle attività sportive, la scelta degli accompagnatori andrà prioritariamente a favore dei docenti di Scienze Motorie, con eventuale integrazione di altri docenti.

La designazione degli accompagnatori spetta al Dirigente Scolastico, il quale individua i docenti tenendo conto delle loro effettive disponibilità.

È consentita, inoltre, la partecipazione del personale ATA in qualità di accompagnatore, solo in casi di eccezionale necessità a supporto dei docenti.

ART. 07 - RESPONSABILE DEL VIAGGIO

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori o il Dirigente o un suo delegato funge da capogruppo. Il capogruppo garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità, consulta tempestivamente il Dirigente Scolastico (se non partecipante) ogni volta si renda opportuno o necessario.

Stabilisce la turnazione degli accompagnatori per la vigilanza notturna degli studenti, avendo cura che vi sia almeno un accompagnatore in ogni piano in cui vengono alloggiati gli studenti.

ART. 08 - COMPITI DEL REFERENTE RESPONSABILE DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è affidata di norma ad uno o più referenti nominati dal Dirigente Scolastico. Esso si avvarrà della collaborazione del personale di segreteria, relativamente alle procedure di ordine amministrativo-contabili.

Il docente referente per i viaggi di istruzione:

- raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe ed elabora il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti prima di essere inserito nel P.T.O.F.
- fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare;

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

- si occupa delle prenotazioni a mostre, spettacoli, ecc.;
- raccoglie e consegna in Segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni;
- si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
- riceve in consegna i documenti relativi all'uscita;
- provvede al monitoraggio della qualità dei servizi proposti presso i docenti;
- compila e consegna al Dirigente una breve relazione riguardante gli aspetti didattico-organizzativi, la qualità del servizio ed eventuali inconvenienti e/o disservizi registrati durante l'effettuazione delle varie uscite.

Il Dirigente Scolastico ed il referente per i viaggi di istruzione verificano la fattibilità del piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico ed avviano l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico ai sensi della normativa vigente.

Verranno privilegiati di norma viaggi a costo contenuto per consentire una maggiore partecipazione degli studenti. Si preferirà, per l'aggiudicazione in fase di esame delle offerte pervenute dalle agenzie, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che, oltre ai costi, prenderà anche in considerazione la qualità dell'albergo (dove previsto), dei pasti, del numero di gratuità e di altre agevolazioni.

ART. 09 - REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE IL VIAGGIO

Il comportamento degli alunni, in qualunque momento del viaggio, dovrà essere sempre corretto e controllato, onde evitare difficoltà e disagio per gli accompagnatori ed a garantire la completa riuscita del programma.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla puntualità. I docenti accompagnatori, a loro volta, assicureranno la scrupolosa vigilanza indistintamente di tutti gli alunni partecipanti durante la durata dell'intero viaggio.

Se la visita dura più di un giorno i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento:

- alle 23,00 ci si ritira nelle proprie stanze per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente. La buona educazione nei rapporti con le persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del regolamento di disciplina.
- Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie.
- Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.
- Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi o dei singoli alunni a successivi viaggi d'istruzione.

PROCEDURE

Fase organizzativa

È necessario accertarsi di avere il nome e il numero di telefono di un referente sempre raggiungibile in Agenzia.

In viaggio

Gli insegnanti accompagnatori, durante il viaggio, devono preoccuparsi di:

- Controllare che il pullman sia confortevole e non presenti problemi evidenti (finestrini rotti, impianto di riscaldamento non funzionante, ecc.);
- Assicurarci che l'autista non superi i limiti di velocità;
- Richiedere almeno una sosta ogni 3 ore di viaggio.

In albergo

Gli insegnanti accompagnatori sono tenuti a:

- Controllare le camere all'arrivo in albergo, che siano funzionanti e che non ci sia nulla di rotto o mancante;
- Prendere visione del piano di evacuazione e delle vie di fuga, della pulizia negli ambienti, della dislocazione delle camere degli alunni;
- Prendere accordi sugli orari delle prime colazioni, sveglie, cene ed uscite notturne degli alunni, con il personale dell'hotel.

Indicazioni per gli studenti

Gli alunni devono aver cura di:

- Preparare un bagaglio comodo ed adeguato alla stagione, alle situazioni climatiche e ai mezzi di trasporto utilizzati;
- Indicare eventuali allergie a farmaci o particolari problemi sanitari.
- Avere sempre con sé il numero di telefono dell'hotel, o dei docenti accompagnatori, oltre che conoscere il programma.
- Essere provvisti del documento d'identità valido e della tessera sanitaria.

Indicazioni per i docenti

È compito del docente organizzatore fornire agli alunni:

- Istruzioni, accordi chiari e precisi sul programma di viaggio.
- Il materiale necessario per non perdersi (telefono, piantine, luoghi di ritrovo).
- Informazioni sull'abbigliamento e il materiale da portare.

È compito dei docenti accompagnatori controllare:

- che la salita e discesa dai mezzi di trasporto avvenga in modo ordinato;
- che gli alunni non si allontanino mai dal gruppo da soli;
- che il gruppo, durante gli attraversamenti stradali, rispetti la segnaletica stradale specifica.

ART. 10 - ASPETTI FINANZIARI

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti. Per quanto riguarda i viaggi di più giorni, la somma da versare sarà ripartita in due o tre rate (a seconda dell'ammontare dell'importo totale; verrà richiesto un anticipo del 50% della quota prevista complessiva del viaggio).

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

Tanto l'anticipo, quanto le somme successive verranno versati tramite il conto bancario della scuola. Per quanto riguarda le visite guidate di un solo giorno, la quota di partecipazione verrà versata sempre tramite bancario intestato alla Scuola, in unica soluzione. Sarà cura del docente coordinatore di classe raccogliere le ricevute dei versamenti, insieme alle autorizzazioni dei genitori e consegnarle referente per i viaggi o all'ufficio di segreteria, corredate del relativo elenco degli alunni partecipanti.

La scadenza che verrà data per ogni viaggio è tassativa, pena l'esclusione.

Per tutti i viaggi si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si deve tener conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni: non è consentita gestione extra bilancio.

Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate. Le rinunce che intervengano dopo che è stato stipulato il contratto con l'Agenzia comportano il pagamento delle penali previste.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa.

La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi, deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi.

ART. 11 - ORGANI COMPETENTI ALLA PROCEDURA VIAGGI

Il Collegio Docenti individua – mediante il presente Regolamento – i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma ad inizio anno scolastico le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

Il Referente monitora le diverse fasi della programmazione, coordinando la realizzazione delle iniziative elaborate nei singoli Consigli di Classe/Interclasse/Sezione.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento del viaggio.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (accompagnatori, alunni, ecc.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa personale o cumulativa contro gli infortuni. Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo, la Scuola o altra sede prestabilita.

ART. 13 - VALIDITÀ

Il presente Regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali.

REGOLAMENTO LABORATORI

Il trasferimento dalle classi alle aule speciali, ai laboratori e alla palestra deve avvenire in modo disciplinato e silenzioso; gli alunni devono essere accompagnati da un responsabile.

- Il funzionamento dei laboratori tecnico-scientifici o delle aule speciali è regolamentato da un calendario su cui annotare mensilmente le richieste che devono specificare: il docente richiedente, la classe impegnata, l'ora, la data e l'U. A. da svolgere. Tale calendario deve garantire l'equo utilizzo da parte di tutte le classi della scuola. L'annotazione va fatta esclusivamente dall'insegnante nell'apposita scheda a disposizione in segreteria. L'accesso ai laboratori e alle aule speciali è consentito agli alunni solo se assistiti dal proprio insegnante.
- Il funzionamento della biblioteca è regolamentato in modo da assicurare l'accesso ai docenti e agli alunni previ accordi con il docente bibliotecario o, in sua assenza, con il personale incaricato, che ne cura la consegna e il ritiro. I testi rovinati o perduti devono essere reintegrati a spese dell'alunno responsabile.
- Il funzionamento della palestra (spazio coperto e spazio esterno) è disciplinato dal Consiglio di Istituto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola e, nei casi di necessità, ad altre scuole. L'accesso alla palestra è consentito solo in presenza dell'insegnante; gli alunni devono essere muniti di abbigliamento idoneo; in caso contrario non possono svolgere attività pratica. Gli attrezzi possono essere utilizzati solo dietro espressa autorizzazione dell'insegnante e devono essere ricollocati alla fine della lezione nell'ordine e nel posto in cui erano sistemati all'inizio dell'esercitazione. Il materiale affidato in occasione di manifestazioni sportive deve essere riconsegnato pulito e in perfette condizioni nel minor tempo possibile.
- La fruizione del teatro è disciplinato secondo un piano di utilizzo stabilito dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei docenti e presa visione della programmazione annuale di istituto e di quella dei vari Consigli di classe, in modo da assicurare la disponibilità, in concomitanza o a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola e, nelle ore pomeridiane, è destinato alle attività di laboratorio teatrale. Non è consentito l'accesso alla tribuna.

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE

All'interno della nostra scuola sono operative due distinte reti informatiche, una utilizzata per scopi amministrativi e una utilizzata per scopi didattici. La rete amministrativa, connessa ad internet, collega tra loro gli uffici di segreteria. La rete didattica connette a Internet tutti i laboratori, l'aula magna, la biblioteca, la sala docenti e tutte le aule.

La rete didattica viene utilizzata:

- con funzionalità tipiche della rete LAN per condividere risorse didattiche logiche e fisiche tramite l'accesso al server
- come punto di accesso a Internet per consentire a studenti ed insegnanti la ricerca di materiali necessari allo svolgimento dell'attività didattica.

È, inoltre, operativa una rete wireless protetta da password che consente l'accesso a internet da tutti i locali della scuola.

La scuola promuove l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione e, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo e di risultati d'eccellenza, propone agli alunni e agli insegnanti di utilizzare Internet come strumento di condivisione delle risorse e di innovazione, come strumento complementare e/o alternativo ai metodi tradizionali di insegnamento/apprendimento

Il curriculum scolastico prevede che gli alunni imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC (Tecnologie di Comunicazione Informatica) e, al contempo, imparino a farne un uso sicuro e consapevole.

Alle regole approvate nel presente disciplinare tecnico si dovrà, pertanto, attribuire valenza formativa, e non meramente sanzionatoria, perché il loro scopo è quello di aiutare gli utenti meno esperti a orientarsi in merito a temi quali la privacy, la libertà di espressione, il plagio, la identificazione ed identità di rete, l'etica nella rete, i vincoli legali, le molestie, l'utilizzo delle risorse.

Ai sensi della L. N. 4/2004 è tutelato e garantito il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della scuola da parte delle persone disabili, con le modalità previste nella norma citata.

Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente. Accedendo a Internet dalla sede scolastica vanno sempre rispettate tutte le disposizioni di legge, in particolare la legge n. 547 del 31/12/93 (sui crimini informatici), il d.lgs 196/03 (sulla tutela dei dati personali) e simili modifiche integrative.

L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet.

Accesso alle postazioni computer e alle reti LAN e wireless d'istituto

Ogni utente è tenuto a leggere, conoscere e rispettare il presente regolamento, assumendosi le responsabilità di propria competenza.

L'accesso alle postazioni informatiche della scuola è consentito al personale docente e non docente negli orari di apertura della scuola per compiti connessi allo svolgimento delle proprie mansioni. Nell'ambito dell'attività professionale il personale può liberamente accedere ad internet. Ogni accesso è sottoposto ad autenticazione nel sistema Netsecurity gestito dalla ditta Netsense.

L'accesso alle postazioni informatiche è consentito agli alunni in orario scolastico solo ed esclusivamente se accompagnati dal docente di riferimento che controllerà che l'utilizzo avvenga secondo le modalità previste dal regolamento.

Ogni insegnante che utilizzi i laboratori con i propri allievi è tenuto a:

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

- illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo dei laboratori e delle TIC presenti nelle aule
- vigilare affinché gli allievi utilizzino Internet solamente sotto la sua supervisione
- monitorare la navigazione affinché gli alunni non accedano a siti non appropriati
- indicare siti appropriati per le ricerche degli allievi.

Disposizioni sull'uso del laboratorio

- Le apparecchiature presenti nell'Istituto sono un patrimonio comune, quindi vanno utilizzate con il massimo rispetto. Non si deve mangiare o bere nei laboratori.
- Le stampanti vanno usate esclusivamente per l'attività didattica.
- Per consentire la tracciabilità del fruitore della postazione, il docente dovrà assegnare sempre alla stessa postazione i medesimi alunni, annotandone il nome in un'apposita scheda.
- Nei laboratori è vietato utilizzare CD personali, dischetti o altri dispositivi di memoria se non dopo opportuno controllo con antivirus.
- All'uscita dal laboratorio chi lo ha utilizzato avrà cura di lasciare il mobilio in ordine, i monitor, le stampanti e i computer spenti correttamente (chiudi sessione...).
- In caso di malfunzionamento o guasto dei computer bisogna darne tempestiva segnalazione al responsabile del laboratorio.
- Tutti i dispositivi devono essere spenti, dopo l'utilizzo, secondo le regolari procedure di spegnimento. Con particolare attenzione ai videoproiettori e al loro processo di raffreddamento.
- È compito specifico del Responsabile garantire il buon funzionamento delle attrezzature presenti nei laboratori e la gestione dei materiali di consumo, delle richieste di assistenza tecnica, della conservazione di software e licenze, dell'aggiornamento degli antivirus e della periodica pulitura degli hard disk.
- È compito del personale A.T.A. custodire le chiavi, aprire e chiudere i laboratori, procedere alla pulizia dei locali.
- È vietato inserire sui Pc connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati da internet, scaricare e installare software senza licenza.

Regole di prevenzione rischi per alunni

Durante la navigazione esiste la reale possibilità di imbattersi in materiale inadeguato e persino illegale.

Resta fondamentale il ruolo degli insegnanti, che hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on line, di stabilire obiettivi chiari per un uso consapevole di Internet, di prevenire il verificarsi di situazioni critiche, utilizzando percorsi guidati e controllati, funzionali all'arricchimento e all'ampliamento delle attività didattiche. Agli alunni vengono suggerite le seguenti regole di condotta:

- richiedere sempre il permesso prima di iscriversi a qualche concorso, mailing-list o sito web che lo richieda, non fornire i propri o gli altrui dati anagrafici
- non comunicare indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web, senza chiedere il permesso ai genitori o agli insegnanti, infatti non si può avere la certezza assoluta dell'identità della persona con la quale si sta comunicando
- non prendere appuntamenti con le persone conosciute tramite web senza aver interpellato prima gli insegnanti o i genitori
- non inviare fotografie proprie o di altre persone
- riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in internet immagini o scritti che infastidiscono

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

- chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo.

In particolare è bene ricordare che ogni foto, scritto o qualsiasi altro file scaricato da Internet, se protetto da copyright, deve essere utilizzato citando gli opportuni riferimenti alla fonte, in quanto gli stessi diritti d'autore che valgono per l'editoria sussistono anche all'interno della rete telematica.

REGOLAMENTO PER L'USO DI CELLULARI E DISPOSITIVI MOBILI

ART. 01 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica a tutti coloro che utilizzano il proprio dispositivo mobile all'interno dell'istituto a scopi didattici.

ART. 02 - USO DEL TELEFONO CELLULARE

Per quanto riguarda l'ambito di cui alla lettera a) dell'art. 1, si dà puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007).

- 1) Gli studenti, sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti e a depositarli in un luogo concordato con i docenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto dall'art. 3. In ogni caso si deve evitare di essere raggiunti da qualsiasi notifica o segnalazione.
- 2) L'uso del cellulare non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica, giocare.
- 3) Se l'alunno venisse scoperto dal docente o dal personale scolastico con il cellulare acceso, si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che commetta irregolarità. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il telefonino, il docente ne prenderà atto riferendolo al DS o al suo collaboratore anche ai fini di una sanzione più severa. Il cellulare da ritirare sarà consegnato all'ufficio del dirigente (o suo delegato) dove lo studente potrà prelevare al termine delle lezioni (prima infrazione). In caso di infrazioni successive, si inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo prima della fine delle lezioni.
- 4) Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso può essere consentito, se autorizzato dal docente, al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita.
- 5) La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tale disposizione, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.
- 6) Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico.

ART. 03 - UTILIZZO PER FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

1. A seguito della Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, si vieta l'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.
2. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

3. Si fa espresso divieto di “utilizzo delle fotocamere, delle videocamere e dei registratori vocali inseriti all’interno dei cellulari...” come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 27548 del 17/12/07. Si richiama l’attenzione degli alunni e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all’interno degli ambienti scolastici (ivi comprese le zone esterne ricadenti nel perimetro di recinzione), al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l’intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati e saranno punite con le massime sanzioni irrogabili a norma delle vigenti disposizioni, fatte salve in ogni caso le ulteriori azioni previste dall’ordinamento civile e penale.
4. Nel caso di studenti con diagnosi di DSA, ferme restando le norme sul rispetto della privacy, essendo prevista per loro la legge 170/10 e successive linee guida, l’autorizzazione alla ripresa audio della lezione, quale strumento compensativo, dovrà essere deliberata dal singolo consiglio di classe, in caso di richiesta dei genitori, motivata e dimostrata con idonea certificazione sanitaria. Tali registrazioni potranno essere utilizzate esclusivamente per fini didattici e non dovranno essere in nessun caso divulgate.
5. La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell’uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

ART. 04 - UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. L’alunno sarà personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l’utilizzo del tablet/altri dispositivi.
2. L’alunno a casa, dovrà mettere in carica il tablet/altro dispositivo in modo da poterlo utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione.
3. Lo studente a scuola dovrà avere cura del proprio tablet/altro dispositivo, adottando tutte le necessarie cautele, sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa, qualora sia necessario portarlo con sé. La scuola non si assume responsabilità per danni, smarrimenti o sottrazioni dovute all’incuria dello studente. Non è possibile utilizzare i dispositivi mobili di altri compagni.
4. Non è consentito agli studenti navigare in internet senza il permesso dei docenti e la loro diretta sorveglianza.
5. L’utilizzo della rete wifi della scuola da parte degli alunni non è consentita.

ART. 05 - SANZIONI

<i>Evento</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Sanzioni disciplinari</i>	<i>Organi</i>
Lo studente ha il cellulare in mano o sul banco.	1° volta	- Richiamo verbale	Docente presente in classe.
	2° volta	- Nota sul registro di classe	Docente presente in classe.
	3° volta	- Convocazione della famiglia - Adozione provvedimento disciplinare	Docente presente in classe Consiglio di classe
Lo studente parla al telefono, invia/legge messaggi all’interno dell’aula o usa il cellulare	1° volta	- Nota sul registro di classe. - Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. - Adozione provvedimenti disciplinari.	Docente presente in classe. Consiglio di classe.

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

<i>Evento</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Sanzioni disciplinari</i>	<i>Organi</i>
durante una verifica.			
Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici per acquisire dati personali (immagini, filmati, suoni)	1° volta	- Nota sul registro di classe. - Adozione provvedimento disciplinare ed eventuale segnalazione alla polizia postale.	Docente presente in classe. Consiglio di classe. Polizia postale.
Lo studente si rifiuta di consegnare il cellulare.		- Nota sul registro di classe. - Adozione provvedimento disciplinare.	Docente presente in classe. Consiglio di classe.
<p>Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni.</p> <p>Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di</p>			

REGOLAMENTO USO COLLETTIVO DI ALIMENTI E BEVANDE IN AMBIENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Ritenuto che l'alimentazione nella scuola implichi da una parte la qualità nutrizionale degli alimenti, dall'altra le problematiche connesse ai soggetti interni e/o esterni alla scuola che dovranno prendere tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, dalla raccolta fino alla somministrazione agli alunni consumatori;
- Considerato che secondo la normativa della Comunità Europea (regolamento C.E. n. 852/2004 del 29/04/2004) non è consentita la distribuzione a scuola, per uso collettivo, di alimenti confezionati in casa;
- Viste le Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011;
- Riconosciuto tuttavia il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo collettivo di cibo;

Autorizza

I festeggiamenti a scuola degli alunni frequentanti l'I.C. S. Quasimodo-Ventre” a richiesta dei genitori, previa osservanza e rispetto del seguente regolamento posto a tutela e salvaguardia della salute e del benessere collettivo degli alunni e della responsabilità dell'Istituto Scolastico:

- Art. 1** In occasione di momenti conviviali legati a festività (sono esclusi i compleanni, ad eccezione della scuola dell'infanzia) sono permessi l'introduzione e il consumo collettivo esclusivamente di cibi elaborati e confezionati presso stabilimenti industriali registrati e panetterie, pasticcerie ed esercizi pubblici autorizzati a norma di legge.
- Art. 2** Le bevande e gli alimenti confezionati devono essere provvisti di apposita etichetta a norma di legge, che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione.
- Art. 3** È escluso conseguentemente l'introduzione a scuola di cibi di altra provenienza o forniti dai genitori a preparazione casalinga, consentita esclusivamente al consumo individuale per il proprio figlio. I genitori, in tal caso, si assumono la diretta responsabilità della sicurezza e della salubrità degli alimenti forniti.
- Art. 4** I genitori, al momento dell'iscrizione, hanno il dovere di segnalare eventuali allergie e/o intolleranze alimentari dei propri figli, comunicandole per iscritto sia agli Uffici di Segreteria sia ai docenti coordinatori di classe, al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute degli alunni della scuola.
- Art. 5** I genitori che, per vari motivi, non intendono far consumare alimenti a scuola durante i momenti di convivialità, sono invitati a comunicarlo per iscritto ai docenti coordinatori di classe.
- Art. 6** In riferimento agli artt. 4 e 5 i genitori sottoscriveranno apposita dichiarazione/liberatoria (allegata al presente regolamento)
- Art. 7** L'introduzione di alimenti per i momenti conviviali dovrà essere comunicata ai responsabili di plesso, i quali vigileranno sull'osservanza scrupolosa del presente Regolamento.
- Art. 8** È compito dei docenti e di tutto il personale scolastico vigilare per assicurare il rispetto di quanto disposto dal suddetto Regolamento.

Allegato: MODULO INTOLLERANZE/ALLERGIE - AUTORIZZAZIONE LIBERATORIA

da restituire a scuola al docente coordinatore di classe/sezione

I sottoscritti, Sig.....e Sig.ra.....
Genitori dell'alunno/a.....
frequentante nel corrente anno scolastico la classe..... sez.....della Scuola.....

DICHIARANO

- che il proprio/a figlio/a non presenta nessuna forma di allergia e/o intolleranza alimentare;
- che il proprio/a figlio/a presenta la/le seguente/i allergia/e e/o intolleranza/e alimentare/i (indicare in stampatello nello spazio sottostante la/e allergia/e e in caso di cibi intolleranti, specificare ciò che si può mangiare in alternativa):
.....
.....
.....
.....
- di aver preso visione REGOLAMENTO Uso collettivo di alimenti e bevande in ambiente scolastico
- di impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione successiva rispetto a quanto qui dichiarato
 - AUTORIZZANO
 - NON AUTORIZZANO Codesta Istituzione a far consumare alimenti, nelle occasioni previste, sempre in ottemperanza alle norme vigenti in tema di sicurezza alimentare e previa verifica di fattibilità.

Ragusa.....

Firma di entrambi i genitori

.....

.....

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
A.S.2024-25**

L'iscrizione presso l'Istituto Comprensivo “Quasimodo-Ventre” di Ragusa comporta l'automatica accettazione del seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, un accordo che si stringe tra la scuola e la famiglia e al quale la scuola nel suo complesso, gli alunni e le famiglie devono attenersi. La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua integrazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto, la scuola persegue l'obiettivo di costruire **un'alleanza educativa con i genitori**, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal fine questo Istituto

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021, che integra e aggiorna le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e Cyberbullismo;

VISTA la nota M.I. n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 dell'Istituto;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

Delinea il seguente Patto Educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

La scuola si impegna a:

1. Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
2. Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo e al confronto;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili, garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovanissimi studenti dell'Istituto;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
9. Favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
10. Informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
11. Favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione;
12. Mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
13. Garantire un ambiente salubre e sicuro;
14. Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
15. Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti;
16. Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

1. Trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
2. Considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
3. Rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza;
4. Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

5. Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
6. Mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico e la lettura del diario, prendendo visione tempestivamente degli avvisi e partecipando ai colloqui scuola-famiglia;
7. Sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
8. Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
9. Conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
10. Risarcire i danni causati dal figlio durante la permanenza a scuola o nel caso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno;
11. Rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
12. Suggestire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
13. Presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a:

1. Considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
2. Rispettare sé stesso/a, il dirigente, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo
3. Essere leale e solidale con i compagni;
4. Svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
5. Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
6. Conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;
7. Utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
8. Prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
9. Rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
10. Rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico;
11. Usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
12. Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura; utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di sé stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.

PATTO BYOD Bring your own device (Porta il tuo dispositivo)

Carissimo/a,

come studente/essa dell’Istituto Comprensivo “Quasimodo-Ventre”, avrai la possibilità di portare da casa a scuola il tuo device.

Sei un/a ragazzo/a bravo/a e responsabile e ti meriti questa opportunità che i tuoi genitori in accordo con i tuoi insegnanti hanno pensato di darti per poter svolgere alcuni lavori a scuola: imparare e divertirti.

Questa possibilità comprende alcune **regole**.

Leggi bene il seguente contratto.

Se non rispetterai queste regole i tuoi genitori ti toglieranno questa possibilità.

1. Il device (dispositivo elettronico: pc/tablet) appartiene anche ai tuoi genitori. Te lo stanno prestando e affidando.
2. L’utilizzo dei dispositivi a scuola è SOLO PER SCOPI DIDATTICI
3. Puoi utilizzare il tuo dispositivo a scuola SOLO QUANDO GLI INSEGNANTI daranno indicazioni per farlo
4. Se decidi di portare a scuola il tuo dispositivo sei RESPONSABILE di quello che gli succede e di come lo usi. Conservalo in sicurezza, mantienilo carico, rispetta le regole dei tuoi genitori, della scuola e dello Stato
5. Non sei obbligato a portare a scuola il tuo dispositivo: la partecipazione al modello BYOD è volontaria
6. Gli insegnanti non sono obbligati ad utilizzare il BYOD, la partecipazione è volontaria
7. L’insegnante stabilisce le regole di utilizzo: non puoi usare il tuo dispositivo come e quando vuoi
8. Ricorda che in Italia è in vigore la legge sulla privacy che vieta la realizzazione di video o audio in ambiente scolastico se non autorizzati e che si tratta di una faccenda serissima che comporta gravi conseguenze.
9. NON puoi utilizzare i dispositivi nei bagni, negli spogliatoi e in tutti quei luoghi in cui è vietato l’accesso
10. Se porti il tuo dispositivo devi assicurarti che sia CARICO e di aver già impostato su di esso l’account che la scuola ti ha fornito
11. Quando sei in rete cerca sul WEB contenuti appropriati. Ad utilizzi inappropriati corrispondono sanzioni disciplinari.

Se rispetterai queste regole potrai goderti questa nuova opportunità!

I tuoi insegnanti

PATTO BYOD (Bring Your Own Device - Porta il tuo dispositivo)

I GENITORI DICHIARANO

- Di aver letto e accettato le regole relative al PATTO BYOD e il regolamento pubblicato sulla bacheca Argo della scuola.
- di essere al corrente che, in ambito scolastico, i docenti potranno introdurre, a fianco degli strumenti e dei materiali didattici in uso a scuola, l'utilizzo di applicazioni, contenuti e servizi fruibili in locale e in Internet tramite dispositivi elettronici personali degli alunni (tablet/pc).
- di collaborare con i docenti nel responsabilizzare i ragazzi sulle modalità di accesso a Internet e sulle regole a cui attenersi
- che durante la permanenza a scuola del dispositivo il proprio figlio sarà responsabile della sua custodia e del suo uso corretto, secondo le regole e le disposizioni concordate con gli insegnanti.

AUTORIZZANO IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A

a portare a scuola il proprio dispositivo (tablet/pc), che sarà usato dallo studente in modo individuale o in gruppo, per attività ed esperienze di apprendimento che richiedono l'utilizzo del Web, quali lo scambio e la produzione di materiali condivisi, con la guida e la supervisione dei docenti.

Il presente patto di corresponsabilità, di cui è parte integrante il patto BYOD (Bring our own device), viene condiviso con la famiglia e l'alunno tramite pubblicazione nell'area BACHECA del registro elettronico.

In mancanza di osservazioni scritte da parte del genitore entro giorni 5 dall'invio, il presente documento viene considerato accettato dal medesimo senza alcuna riserva.

**VIGILANZA ALUNNI, RESPONSABILITÀ E
OBBLIGHI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.**

Si richiamano alla vostra attenzione alcune indicazioni sul tema della vigilanza degli alunni e della responsabilità che grava sull'istituzione scolastica ed in particolare sui singoli docenti e collaboratori scolastici.

LA RESPONSABILITÀ DEI DOCENTI

La responsabilità risulta tanto maggiore quanto minore è l'età dell'alunno.

La responsabilità per la cosiddetta colpa in vigilando deriva dalla presunzione che il danno sia l'effetto del comportamento omissivo del sorvegliante nei confronti delle persone a lui affidate. Il docente può liberarsi da tale responsabilità solo se:

- risulta essere presente al momento dell'evento (è ovvio ma è opportuno comunque evidenziarlo);
- dimostra di non avere potuto evitare il fatto poiché lo stesso si è manifestato in modo imprevedibile, repentino e improvviso.

Sull'insegnante grava pertanto una presunzione di responsabilità che può essere superata solo dimostrando di aver esercitato correttamente la funzione di sorveglianza sugli alunni.

L'obbligo di vigilanza si estende all'attività scolastica in genere (compresi l'intervallo, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e ogni altra attività che si svolga nei locali scolastici o in quelli di pertinenza), quindi la responsabilità degli insegnanti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero periodo in cui gli alunni si trovano sotto il loro controllo.

A questo proposito si vedano gli artt. 2043, 2048 e 2047 del Codice Civile e l'art. 61 della legge 11/07/1980.

ENTRATA E USCITA DEGLI ALUNNI DALLA SCUOLA

Ai sensi dell'art. 29, comma 5 del CCNL 29.11.2007 “per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi”. È appena il caso di sottolineare la necessità per i docenti di assicurare la massima puntualità. Nel caso di ritardi non segnalati saranno, pertanto, adottati le misure e i provvedimenti del caso.

VIGILANZA DURANTE L'INTERVALLO

Considerando la fascia di età degli alunni dell'Istituto, durante l'intervallo è senz'altro prevedibile una certa esuberanza che, anche a parere della giurisprudenza in materia, richiede una ancora maggiore attenzione nella sorveglianza.

Per prevenire possibili incidenti e per evitare eventuali attribuzioni di responsabilità, la vigilanza deve essere attiva, ovvero:

- i docenti devono essere presenti e prestare la massima attenzione;
- devono essere prontamente scoraggiati negli alunni tutti gli atteggiamenti eccessivamente esuberanti onde evitare il verificarsi di incidenti, oltre alla possibilità di arrecare danni alle strutture e agli arredi.

Nel caso in cui un docente abbia la necessità impellente di allontanarsi (per un periodo comunque più circoscritto possibile), bisogna segnalare la circostanza ai colleghi delle classi viciniori o ai collaboratori scolastici; quest'ultimi, in particolare, dovranno comunque assicurare sempre la loro presenza al piano durante la ricreazione e presenziare quanto meno il corridoio in cui ricade la

classe in deficit di vigilanza.

Le stesse modalità vanno seguite qualora un docente abbia l'improrogabile urgenza di allontanarsi dalla classe durante lo svolgimento delle attività didattiche: in tal caso si inviterà uno dei collaboratori scolastici presenti al piano a fornire la necessaria vigilanza sugli alunni.

Nel caso di difficoltà e/o incomprensioni si prega di segnalare il tutto all'ufficio di presidenza (DS/collaboratore vicario/ Il collaboratore).

USCITA DEGLI ALUNNI DALLA CLASSE

Dal punto di vista della responsabilità, nel caso di momentaneo allontanamento dalla classe il docente dovrà comunque verificare che l'attività svolta dagli alunni (anche in relazione all'età ed alla maturità) sia tale da non comportare alcun pericolo.

Si raccomanda in ogni caso, soprattutto per la scuola dell'infanzia e primaria, in caso di uscita di alunni dalla classe se non accompagnati dai docenti, di verificare sempre la presenza di un collaboratore scolastico nel corridoio di pertinenza.

In relazione al profilo di responsabilità per mancata vigilanza, ma anche in considerazione degli aspetti pedagogici, dovrà essere evitato il più possibile l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari. Qualora l'insegnante ritenga indispensabile ricorrere a questa misura estrema, dovrà comunque verificare che l'alunno allontanato rimanga sotto la custodia di altri docenti o collaboratori scolastici. Allo stesso modo si invitano i docenti a non fare uscire dall'aula gli alunni per incombenze legate all'attività didattica (come per esempio fotocopie, reperimento di materiale, ecc.). Per queste necessità i docenti si rivolgeranno al personale ausiliario.

CAMBIO DELL'ORA

Il cambio dell'ora deve avvenire nel modo più rapido possibile. Eventualmente, il docente uscente si rivolgerà al collaboratore scolastico. Inoltre, l'insegnante uscente non autorizzerà alcun alunno ad allontanarsi dall'aula, in attesa del docente dell'ora successiva.

I docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora libera, sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio.

LA RESPONSABILITÀ DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Nella presente circolare sono più volte menzionati i collaboratori scolastici. Si ricorda che il dovere di vigilanza, compito che fa capo in via principale al personale docente, rientra anche tra gli obblighi spettanti al personale ATA. In particolare, l'art. 47, comma 1, lettera a del CCNL 29/11/07 (Tab. A) prevede obblighi di vigilanza anche del personale ATA. Infatti il CCNL del comparto scuola individua per i collaboratori scolastici mansioni di accoglienza e sorveglianza intesa come “controllo assiduo e diretto a scopo cautelare”, degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante l'intervallo.

Si invitano, pertanto, i collaboratori scolastici a dare la massima collaborazione ai docenti affinché la vigilanza sugli alunni possa svolgersi il più possibile senza alcuna soluzione di continuità. In particolare si raccomanda ai collaboratori scolastici in servizio presso i plessi di Scuola dell'Infanzia e primaria di presidiare scrupolosamente le aree dei bagni durante l'intervallo o in qualsiasi altro momento in cui vengono usati dai bambini, al fine di prevenire eventuali criticità legate spesso all'im maturità degli alunni.

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

SCUOLA DELL'INFANZIA

Al Dirigente Scolastico dell'I.C. “Quasimodo - Ventre” di Ragusa

Il sottoscritto _____ (padre) e
la sottoscritta _____ (madre),
genitori dell'alunno/a _____ frequentante la classe ____ Sez. ____
della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. “Quasimodo - Ventre” plesso di _____ (RG),

COMUNICANO,

per opportuna conoscenza che il/la proprio/a figlio/a effettuerà il tragitto casa-scuola e viceversa nel seguente modo
(barrare una sola opzione)

- con il servizio di trasporto garantito dal Comune;
- accompagnato personalmente da un genitore o da persona di fiducia

A tal fine,

1. dichiarano di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori;
2. dichiarano di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia.
3. dichiarano che tale modalità avrà validità per tutto il periodo di frequenza del_ propri_ figli_ alla scuola dell'Infanzia e si impegnano a comunicare eventuali variazioni sopravvenute.

Luogo e Data.....

Firma del padre

Firma della madre

DELEGA

Il sottoscritto _____ (padre) e
la sottoscritta _____ (madre),
genitori dell'alunno/a _____ frequentante la classe ____ Sez. ____

_____ della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. “Quasimodo - Ventre” plesso di _____ (RG),

autorizzano ad accompagnare il proprio figlio oppure a prelevarlo/a da scuola, in caso di necessità, le seguenti persone maggiorenni:

1. legame di parentela con l'alunno
2. legame di parentela con l'alunno
3. legame di parentela con l'alunno
4. legame di parentela con l'alunno
5. legame di parentela con l'alunno

N.B. Allegare copia del documento d'identità dei genitori e delle persone delegate. L'alunno può essere affidato solo a delegati maggiorenni.

Firma del padre.....

Firma della madre.....

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

SCUOLA PRIMARIA

Al Dirigente Scolastico dell’I.C. “Quasimodo - Ventre” di Ragusa

Il sottoscritto _____ (padre) e
la sottoscritta _____ (madre),
genitori dell’alunno/a _____ frequentante la classe ____ Sez. ____
della **Scuola Primaria dell’I.C. “Quasimodo - Ventre”** plesso di _____ (RG),

COMUNICANO,

per opportuna conoscenza che il/la proprio/a figlio/a effettuerà il tragitto casa-scuola e viceversa nel seguente modo
(barrare una sola opzione)

- con il servizio di trasporto garantito dal Comune;
- accompagnato personalmente da un genitore o da persona di fiducia

A tal fine,

1. dichiarano di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori;
2. dichiarano di essere consapevoli che, al di fuori dell’orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia.
3. dichiarano che tale modalità avrà validità per tutto il periodo di frequenza del_ propri_ figli_ alla scuola dell’Infanzia e si impegnano a comunicare eventuali variazioni sopravvenute.

Luogo e Data.....

Firma del padre

Firma della madre

DELEGA

Il sottoscritto _____ (padre) e
la sottoscritta _____ (madre),
genitori dell’alunno/a _____ frequentante la classe ____ Sez. ____

_____ della **Scuola Primaria dell’I.C. “Quasimodo - Ventre”** plesso di _____ (RG),

autorizzano ad accompagnare il proprio figlio oppure a prelevarlo/a da scuola, in caso di necessità, le seguenti persone maggiorenni:

1. legame di parentela con l’alunno
2. legame di parentela con l’alunno
3. legame di parentela con l’alunno
4. legame di parentela con l’alunno
5. legame di parentela con l’alunno

N.B. Allegare copia del documento d’identità dei genitori e delle persone delegate. L’alunno può essere affidato solo a delegati maggiorenni.

Firma del padre.....

Firma della madre.....

Comunicazione modalità tragitto casa-scuola / liberatoria / delega

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al Dirigente scolastico dell’I.C. “Quasimodo-Ventre” di Ragusa

Il sottoscritto _____ (padre)

e

la sottoscritta _____

(madre),

genitori dell’alunno/a _____ frequentante la classe ____ Sez.

della Scuola secondaria di primo grado dell’I.C. “Quasimodo - Ventre” plesso di _____

(RG),

COMUNICANO,

per opportuna conoscenza che il/la proprio/a figlio/a effettuerà il tragitto casa-scuola e viceversa nel seguente modo
(barrare una sola opzione)

- A Sia all’ingresso che all’uscita, l’alunno/a percorre da solo/a e a piedi il tragitto dall’esterno dell’edificio scolastico fino ai cancelli di uscita, anche se accompagnato dal genitore (in auto o a piedi) nel tragitto casa-scuola***(compilare liberatoria in basso)**;
- B Sia all’ingresso che all’uscita l’alunno/a è accompagnato/a personalmente, a piedi, dal genitore o da persona di fiducia delegata, fino all’ingresso dell’edificio scolastico.
- C con il servizio di trasporto garantito dal Comune;

A tal fine,

1. dichiarano di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e descritte nel Regolamento d’Istituto e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori;
2. dichiarano di essere consapevoli che, al di fuori dell’orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia.
3. dichiarano che tale modalità avrà validità per tutto il periodo di permanenza del_ propri_ figli_ nell’Istituto e si impegnano a comunicare eventuali variazioni sopravvenute.

Luogo e Data.....

Firma del padre

Firma della madre

Liberatoria all’uscita autonoma dei minori di 14 anni da scuola

I sottoscritti genitori,

- visti gli artt. 2043, 2048 e 2047 del Codice Civile, l’art. 61 della legge n. 312 11/07/1980; l’art. 591 del C.P., l’art. 19 bis del DECRETO-LEGGE 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172 (in G.U. 05/12/2017, n. 284);

essendo consapevoli che l’incolumità dei minori è un bene giuridicamente indisponibile,

a) dichiarano di essere impossibilitati di garantire all’uscita da scuola, al termine delle lezioni come da D.L. 148 del 2017 articolo 19 bis, la presenza di un genitore o di altro soggetto maggiorenne;

Istituto Comprensivo Statale “Quasimodo – Ventre”

- b) dichiarano che il minore conosce il tragitto casa-scuola e lo ha già percorso autonomamente, senza accompagnatori;
- c) si impegnano a dare chiare istruzioni affinché il minore rientri direttamente al domicilio ivi considerato;
- d) si impegnano ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza abbiano a modificarsi o siano venute meno le condizioni che possano consentire l’uscita da scuola del minore senza accompagnatori;

AUTORIZZANO

il/la propri_ figli_ _____ all’uscita autonoma dai locali scolastici al termine delle lezioni e delle altre attività scolastiche per tornare a casa da sol_ ;
Contestualmente e ai sensi della L. n.172/2017, art.19 bis,

DICHIARANO

di sollevare il personale docente, non docente e il Dirigente Scolastico dell’IC “Quasimodo” di Ragusa da ogni responsabilità connessa con l’adempimento degli obblighi di vigilanza sul_ propri_ figli_ a partire dal termine giornaliero delle lezioni e delle altre attività scolastiche.

Luogo e Data.....

Firma del padre

Firma della madre

In caso di uscita anticipata o ingresso in ritardo, gli alunni devono essere prelevati/accompagnati personalmente dal genitore o da persona delegata (compilare delega).

DELEGA

Da compilare per ingresso in ritardo o uscita anticipata dell’alunno/a (opzioni A/B/C del documento)

Il sottoscritto _____ (padre) e
la sottoscritta _____ (madre),
genitori dell’alunno/a _____ frequentante la classe ____ Sez. ____
della **Scuola secondaria di primo grado dell’IC “Quasimodo-Ventre”** plesso di _____ (RG),
autorizzano ad accompagnare il proprio figlio oppure a prelevarlo/a da scuola, in caso di necessità, le seguenti
persone maggiorenni:

1. legame di parentela con l’alunno
2. legame di parentela con l’alunno
3. legame di parentela con l’alunno
4. legame di parentela con l’alunno
5. legame di parentela con l’alunno

N.B. Allegare copia del documento d’identità dei genitori e delle persone delegate. L’alunno può essere affidato solo a delegati maggiorenni.

Firma del padre.....

Firma della madre.....